

Il 20 ottobre entreranno nelle aule di 10 istituti molisani per una lezione sui disastri naturali La cultura della prevenzione parte dalle scuole, i geologi salgono in cattedra

CAMPOBASSO. «I geologi del Pianeta Terra, giunta alla quinta edizione, per ricordare il delicato equilibrio esistente tra uomo e ambiente e per ricollocare nella giusta sede tutte quelle azioni antropiche in dissonanza con un ineludibile sviluppo sostenibile». Il geologo evidenzia come «oramai siamo abituati quotidianamente a commemorazioni, ricorrenze e celebrazioni di giornate dedicate alle vittime di disastri naturali, nella stragrande maggioranza dei casi evitabili o quantomeno contenibili. Non facciamo mistero della nostra convinzione che, in molte occasioni, una maggiore cultura del rischio e della consapevolezza del territorio, in cui si vive, avrebbe potuto evitare tante tragedie. Siamo davanti ad un bivio, - afferma Angelone - la svolta verso una scuola che deve puntare senza indugio a una riforma tale da inserire, tra gli insegnamenti principali, quello delle Scienze ambientali e del-

la Prevenzione Civile. Dal 2015, sono state impegnate ingenti risorse per il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), finalizzate all'alfabetizzazione informatica e all'innovazione; allo stesso modo si dovrebbe procedere all'istituzione di un Piano Nazionale Educativo di Prevenzione Civile. Sono stati stanziati - aggiunge - 1.1 miliardi di euro per lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, per il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali e per la formazione dei docenti. Ma non è stato fatto nulla di concreto per rendere i nostri ragazzi consapevoli del fatto che viviamo in uno dei paesi al mondo a più alto rischio sismico, vulcanico e idrogeologico. Come sarebbe la scuola, oggi, se un impegno simile fosse confluito in un Pneps?» si domanda l'esperto. «Con la legge numero 101 del 2011 è stata istituita la Giornata nazionale in

memoria delle vittime dei disastri ambientali e industriali causati dall'incuria dell'uomo, quella stessa incuria che impedisce interventi decisi di formazione e informazione, a partire dalle classi delle scuole dell'infanzia, compresi i comportamenti da osservare in caso di emergenza. Se non si fa nulla di concreto nel campo della Prevenzione Civile, quelle persone sono davvero morte invano», denuncia Angelone. A scuola con il Geologo, quindi, - conclude - «sarà un'azione che si esplicherà capillarmente e simultaneamente nelle scuole di 17 regioni italiane venerdì 20 ottobre con l'intervento di geologi professionisti che metteranno a disposizione dei ragazzi i loro saperi e la loro sensibilità verso il territorio che ci ospita. Un territorio troppo spesso violentato che, di conseguenza, reagisce in modo violento alle continue sfide dovute all'indifferenza e all'arroganza umana e, forse, anche all'ignoranza».



Domenico Angelone

